

Cavallucci marini, termometri delle acque

Questa sera, alle ore 20,30 in via S. Giacomo 9, presso l'aula Ghigi del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università, si parlerà di «cavallucci marini». In proposito prenderanno la parola Stefano Goffredo e Francesco Zaccanti per il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica e Corrado

Piccinetti, del Laboratorio di Biologia Marina di Fano. Accompagnati dalle foto subacquee di Gianni Neto, verranno presentati i risultati della missione "Hippocampus Mediterraneo", conclusasi nel dicembre 2001. Il noto animaletto acquatico (il cui nome scientifico è appunto

hippocampus) è stato infatti al centro di una grande iniziativa avviata nel gennaio '99 dall'Università, con la collaborazione di alcune agenzie di didattica subacquea, dell'associazione ambientalista Underwater Life Project e con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Lo scopo

della missione — pienamente raggiunto per gli organizzatori — era quello di ottenere, grazie all'efficace collaborazione dei tantissimi sub sportivi italiani, un monitoraggio delle nostre acque relativo alla presenza dei cavallucci, considerati importanti indicatori di qualità ambientale.

Eugenio Bortolini